

“Aspirante Guida Alpina di Secondo Livello”

STANDARD PROFESSIONALE

Descrizione del profilo professionale

L'aspirante guida alpina con qualifica di primo livello può svolgere le attività di cui all'art. 2 della L. 6/1989 con esclusione dell'insegnamento e accompagnamento su ghiacciai, come specificato dall'art. 35 della L.R. 4/96 come modificato dall'art.1 della L.R. 2 luglio 2020, n. 26. Pertanto oltre alle attività di cui all'abilitazione dell'aspirante guida di primo livello, svolge, mantenendo standard di sicurezza elevati e limitatamente su territorio nazionale, le seguenti attività:

- accompagnamento di persone in ascensioni su cascate di ghiaccio
- insegnamento delle tecniche di arrampicata su cascate di ghiaccio
- accompagnamento di persone in ascensioni sci - alpinistiche o in escursioni sciistiche con esclusione dell'Eliski;
- insegnamento delle tecniche sci - alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo.

L'esercizio della professione di Aspirante guida di cui all'art. 11 della L. 6/1989 non è incompatibile con impieghi pubblici o privati, ne' con l'esercizio di altre attività di lavoro autonomo

Può svolgere la professione in proprio o per associazioni di guide alpine, scuole di alpinismo, enti pubblici e privati che gestiscono parchi, anche acrobatici, rifugi di montagna, riserve naturali e palestre di arrampicata indoor, per i servizi regionali sanitari di emergenza urgenza e di protezione civile.

L'esercizio della professione di Aspirante guida alpina con qualifica di primo livello è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione in apposito albo professionale tenuto, sotto la vigilanza della regione Marche, dal Collegio regionale Guide Alpine.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore di cui in premessa, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

ADA del QNQR cui lo standard risulta associato:

ADA.23.03.06 (ex ADA.19.21.47) - Accompagnamento e assistenza del cliente in escursioni alpinistiche o in montagna

U.C. 1 – Organizzazione e promozione dell'attività di Aspirante guida alpina di secondo livello	
Descrizione della performance: Organizzare il proprio lavoro in base alle richieste emerse, promuovere i servizi offerti, verificando l'andamento dell'attività.	
ABILITÀ	CONOSCENZE

<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare l'andamento ed eventuali criticità dell'attività di Aspirante guida alpina di secondo livello • Sviluppare l'offerta del servizio da erogare sulla base delle caratteristiche del territorio, delle richieste della clientela • Individuare e selezionare i canali informativi più idonei per la promozione della propria attività • Promuovere, attraverso strumenti pubblicitari tradizionali ed i canali web la propria attività 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aspetti giuridici, la responsabilità nell'accompagnamento, deontologia professionale 2. Strategie e tecniche di monitoraggio dell'andamento dell'attività di Aspirante guida alpina di primo livello 3. Principali caratteristiche e tipologie di canali e strumenti di promozione e commercializzazione 4. Strategie di marketing nel settore dell'outdoor 5. Caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento 6. Normative di riferimento in materia di aree sciistiche
---	--

U.C. 2 – Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio

Descrizione della performance: Pianificare l'attività di accompagnamento in ascensione sci-alpinistiche, di discese in fuori pista e ascensioni su ghiaccio, identificando il luogo dell'ascensione/discesa più idoneo sulla base delle condizioni ambientali e delle richieste del cliente o del gruppo, valutando le capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo, verificando eventuali adempimenti da realizzare e le autorizzazioni da richiedere

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare le richieste del cliente o del gruppo in modo da organizzare idoneamente l'attività di accompagnamento • Individuare il luogo di ascensione più idoneo tenendo conto delle capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo e il livello di difficoltà • Valutare gli aspetti logistici e organizzativi dell'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio da organizzare • Programmare l'attività di accompagnamento tenendo conto della disponibilità del cliente o del gruppo e delle condizioni meteorologiche • Indicare al cliente o al gruppo le tipologie di equipaggiamento tecnico e 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche, tipologia e scala di difficoltà di ascensioni sci-alpinistiche e su ghiaccio, discese fuori pista 2. Equipaggiamento tecnico per attività sci-alpinistica/escursionistica e su ghiaccio 3. Uso e manutenzione delle attrezzature alpinistiche per attività di arrampicata su ghiaccio e drytooling, attività sci-alpinistica e sci-escursionistica 4. Uso e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) 5. Tecniche e metodi di pianificazione di un'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 6. Tecniche e metodi di pianificazione di un trekking scialpinistico di più giorni 7. Teorie e tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di rispondere alle esigenze del cliente

<p>DPI necessari in relazione alle caratteristiche dell'ascensione (abbigliamento, scarpe, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare eventuali adempimenti da attuare per lo svolgimento dell'attività di accompagnamento sci-alpinistica e su ghiaccio • Preparare e presentare eventuali autorizzazioni agli organi competenti 	<ol style="list-style-type: none"> 8. Elementi per la corretta preparazione fisica e l'allenamento. 9. Elementi di medicina di montagna 10. Elementi di meteorologia 11. Elementi di topografia e cartografia 12. Elementi di climatologia 13. Cultura e storia dello sci alpinismo e delle salite su ghiaccio
--	--

U.C. 3 – Accompagnamento in attività di ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio	
Descrizione della performance: Condurre in sicurezza il cliente o il gruppo durante l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio, utilizzando le attrezzature più idonee, fornendo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza, valutando lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo durante tutta la durata dell'ascensione	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare i modelli di valutazione del rischio 2. Applicare i modelli motori 3. Predisporre le attrezzature e gli strumenti necessari per l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 4. Verificare il corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 5. Verificare l'idoneità dell'equipaggiamento tecnico e dei DPI del cliente o dei componenti del gruppo in relazione alle caratteristiche dell'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 6. Condurre il cliente o il gruppo nel luogo prescelto per l'ascensione in condizioni di sicurezza 7. Illustrare al cliente o al gruppo le norme di comportamento da tenere durante tutta la durata dell'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 8. Impartire al cliente o al gruppo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza necessari per effettuare l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 9. Guidare il cliente o il gruppo nell'attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature per l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 2. Le attrezzature per alpinismo rispondenti alle norme armonizzate 3. Le apparecchiature di sicurezza e prevenzione 4. Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti e attrezzature accessori e funzionali alle attrezzature alpinistiche 5. Tecniche e metodi di monitoraggio del corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 6. Equipaggiamento tecnico per le attività 7. Tecniche di scialpinismo, le traiettorie (tracce) da applicare in salita e in discesa 8. Tipologie e tecniche di assistenza per la protezione del cliente o del gruppo 9. Topografia e orientamento applicati 10. Tecniche di navigazione con strumenti classici e moderni 11. Elementi di nivologia e meccanica della neve 12. Tipologie e tecniche di ancoraggio per ascensioni sci-alpinistiche e su ghiaccio 13. Tipologie e tecniche di legatura 14. Tipologie e tecniche di progressione per ascensioni sci-alpinistiche e su ghiaccio

<p>10. Provvedere alla sicurezza del cliente o del gruppo durante tutta la durata dell'ascensione</p> <p>11. Monitorare lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo</p>	<p>15. Tipologie e tecniche di discesa per ascensioni sci-alpinistiche e su ghiaccio</p> <p>16. Elementi di fisica applicata agli ancoraggi di protezione, di progressione, di sosta</p> <p>17. Norme di comportamento degli utenti durante un'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio</p> <p>18. Elementi di comunicazione efficace</p> <p>19. Tecniche di gestione della relazione e dei conflitti interpersonali</p> <p>20. Metodi e tecniche di monitoraggio delle condizioni psico-fisiche del cliente</p> <p>21. Tipologie e caratteristiche dei rischi e dei pericoli in montagna</p> <p>22. Modelli di valutazione del rischio</p> <p>23. Normative nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza lungo gli itinerari</p>
---	--

U.C. 4 – Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	
Descrizione della performance: Gestire eventuali emergenze durante le escursioni o ascensioni, effettuando operazioni di primo soccorso immediate e collaborando con i servizi competenti e disponibili sul territorio	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>1. Individuare e far fronte a eventuali emergenze durante l'ascensione su roccia o terreno innevato</p> <p>2. Soccorrere il cliente o un componente del gruppo in caso di situazioni pericolosa o di infortunio</p> <p>3. Individuare la gravità dell'infortunio nonché lo stato psicologico dell'infortunato</p> <p>4. Eseguire, secondo le procedure e modalità previste, operazioni di primo intervento</p> <p>5. Collaborare con gli operatori preposti e coinvolti negli interventi di primo soccorso</p> <p>6. Collaborare, secondo le modalità previste, alle operazioni di recupero dell'infortunato e trasporto presso i servizi sanitari competenti</p> <p>7. Ricercare sepolti in caso di valanga</p>	<p>1. Elementi di traumatologia e fisiologia</p> <p>2. Tecniche e procedure di intervento in situazioni di emergenza</p> <p>3. Tecniche e procedure di gestione degli interventi di soccorso della cordata</p> <p>4. Tecniche di trasporto di un infortunato con presidi di fortuna</p> <p>5. Tecniche di auto-soccorso in valanga</p> <p>6. Tecniche di ricerca di sepolti in valanga</p> <p>7. Materiali, attrezzature ed equipaggiamenti necessari al soccorso</p> <p>8. Il sistema di soccorso organizzato, sanitario e tecnico di urgenza</p> <p>9. Procedure di intervento con elicottero</p> <p>10. Tecniche e modalità di gestione delle comunicazioni radio</p>

8. Collaborare con le strutture competenti alla ricerca di dispersi e al soccorso organizzato	
---	--

U.C. 5 – Insegnamento delle tecniche sci-alpinistiche e di fuori pista

Descrizione della performance: Impartire lezioni sulle tecniche sci-alpinistiche di salita e discesa persone e/o ai gruppi nell'ambito di una scuola di alpinismo o di sci-alpinismo, insegnando loro tecniche, movimenti, e comportamenti da tenere nelle diverse situazioni di itinerari sci-alpinistici, sci-escursionistici e di fuori pista, nel rispetto degli standard di sicurezza.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificare e organizzare, secondo il programma e calendario stabilito, le lezioni presso la scuola di alpinismo 2. Preparare e distribuire lo specifico materiale didattico 3. Predisporre strumenti e attrezzature da utilizzare durante le lezioni 4. Trasferire agli allievi nozioni e tecniche sci-alpinistiche (di salita e discesa ecc.) e di fuori pista 5. Illustrare modelli motori da seguire durante le attività sci-alpinistiche 6. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante le attività sci-alpinistiche 7. Verificare l'apprendimento degli allievi 8. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità e tecniche di comunicazione efficace 2. Tecniche e metodi di insegnamento, di valutazione del livello d'ingresso e dell'apprendimento dell'allievo 3. Metodi di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature per l'attività didattica 4. Tipologie e tecniche di ancoraggio su neve 5. Tipologie e tecniche di legatura in salita e in discesa 6. Tipologie e tecniche di progressione 7. Tipologie e tecniche di salita e discesa 8. Caratteristiche e tipologie di modelli motori 9. Biomeccanica applicata al movimento specifico dell'attività 10. Norme di comportamento degli utenti da tenere durante le attività didattiche 11. Tipologie e caratteristiche dei rischi specifici durante l'attività didattica

U.C.6 – Insegnamento delle tecniche di arrampicata su ghiaccio ripido

Descrizione della performance: Impartire lezioni sulle tecniche di arrampicata su ghiaccio, di progressione su ghiaccio ripido, di salita e discesa su ghiaccio, ecc. alle persone e/o ai gruppi nell'ambito di una scuola di alpinismo o di sci-alpinismo, insegnando loro tecniche, movimenti, e comportamenti da tenere nelle diverse situazioni di ascensioni alpinistiche, nel rispetto degli standard di sicurezza.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificare e organizzare, secondo il programma e calendario stabilito, le lezioni presso la scuola di alpinismo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità e tecniche di comunicazione efficace

<ol style="list-style-type: none"> 2. Preparare e distribuire lo specifico materiale didattico 3. Predisporre strumenti e attrezzature da utilizzare durante le lezioni 4. Trasferire agli allievi nozioni e tecniche alpinistiche (di arrampicata, di progressione, di legatura, di discesa, ecc.) 5. Illustrare modelli motori da seguire durante le attività sci-alpinistiche 6. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante le attività sci-alpinistiche 7. 8. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Tecniche e metodi di insegnamento dell'arrampicata e di valutazione dell'apprendimento dell'allievo 3. Metodi di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature per l'attività didattica 4. Tipologie e tecniche di ancoraggio su ghiaccio (cascate) 5. Tipologie e tecniche di legatura 6. Tipologie e tecniche di progressione 7. Tipologie e tecniche di discesa 8. Caratteristiche e tipologie di modelli motori 9. Biomeccanica applicata al movimento specifico dell'attività 10. Norme di comportamento degli utenti da tenere durante le attività didattiche 11. Tipologie e caratteristiche dei rischi specifici durante l'attività didattica
--	---

U.C. 7 – Applicazione delle disposizioni relative alla sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio

Descrizione della performance: Applicare le prescrizioni in materia di sicurezza durante le attività di ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio, secondo le normative vigenti in materia, riconoscendo fattori di rischio e pericolo per sé stessi e gli altri, adottando misure e adeguate e comportamenti idonei alla situazione.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare le misure di tutela e di prevenzione 2. Applicare, secondo necessità, le tecniche di primo soccorso 3. Individuare gli aspetti cogenti relativi alla salute e sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 4. Riconoscere e valutare le diverse tipologie di rischio 5. Riconoscere i principali rischi legati all'uso di attrezzature 6. Usare e mantenere correttamente i principali dispositivi di protezione individuale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Criteri e metodi per la valutazione dei rischi 2. Legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e importanza dell'applicazione delle norme di sicurezza 3. Metodi di sorveglianza 4. Misure generali di tutela della sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio 5. Principali Organi di vigilanza, controllo, assistenza 6. Principali rischi e misure preventive/protettive in ambito montano e ambienti impervi 7. Principali rischi legati all'uso non corretto di attrezzature 8. Principali soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio, relativi obblighi e responsabilità

	9. Procedure di emergenza e primo soccorso
--	--

STANDARD FORMATIVO

La Legge 8 marzo 1991, n. 81 e la L.R. 23 gennaio 1996, n. 4, come modificata dalla L.R. 2 luglio 2020, n. 26 forniscono indicazioni circa la formazione per il rilascio della qualifica di Aspirante Guida Alpina, atteso che la frequenza del corso di formazione e il superamento dei relativi esami costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione all'Albo professionale delle guide alpine e al conseguente esercizio dell'attività professionale.

Requisiti minimi di percorso

La durata minima del percorso è di 360 ore di formazione d'aula distribuite in un anno.

I moduli formativi possono essere svolti per un massimo del 30% anche attraverso FAD/e-learning, secondo principi e modalità indicate nelle "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate in data 25 luglio 2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e con procedure che ne consentano la tracciabilità. È consentito un massimo di assenze pari al 5 % del monte ore complessivo.

Articolazione del corso di formazione

I contenuti e le ore del corso di formazione per Aspirante Guida alpina con qualifica di secondo livello e le prove di esame vertono sui seguenti ambiti:

Aspirante Guida Alpina di Secondo Livello	Ore FORMAZIONE	ORE ESAMI INTERMEDI	Tipo di esame	Sessione ulteriore in caso di esito negativo
1. Organizzazione e promozione dell'attività di Aspirante guida alpina di secondo livello	4	1	teorico	Dopo 10gg
2. Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio	14	2	Teorico e pratico	Dopo 10 gg
3. Accompagnamento in attività di ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio	146	30	Tecnico pratico	Dopo 180 gg
4. Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	30	3	Teorico e pratico	Dopo 10 gg
5. Insegnamento delle tecniche sci-alpinistiche e di fuori pista	80	4	Tecnico pratico	Dopo 30 gg
6. Insegnamento delle tecniche di arrampicata su ghiaccio ripido	30	2	Tecnico pratico	Dopo 30 gg
7. Applicazione delle disposizioni relative alla sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio	24	2	Tecnico pratico	Dopo 365 gg
Seminari – stage - tirocini	32			
Tot.	360	44		

La definizione delle eventuali sessioni di recupero possono subire variazioni in funzione delle specifiche discipline; in particolare potranno subire anticipi o posticipi gli esami in ambiente in cui sono necessarie particolari caratteristiche come ad esempio l'innevamento per l'esame su terreno innevato.

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o e-learning è consentito per i moduli formativi riguardanti gli aspetti teorici del percorso.

La percentuale massima consentita di impiego delle suddette modalità è pari al 30% del monte ore complessivo del corso, al netto dell'eventuale pratica/tirocinio/stage.

L'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata e subordinata all'acquisizione di informazioni dettagliate ed esaurienti su:

- a) gli elementi identificativi del progetto formativo;
- b) la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) i media utilizzati e la loro validazione da parte della Regione;
- e) le modalità di valutazione dell'apprendimento previste;
- f) la documentazione delle attività mediante tenuta di registri e/o report automatici prodotti dai sistemi informativi

Il tirocinio/stage e le ore di esercitazione pratica devono essere realizzati sempre in presenza.

Soggetti formatori

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata i Collegi regionali o provinciali delle Guide Alpine o, laddove non istituiti, il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo della Regione Marche, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, con funzione di direttore del corso. Il direttore può individuare eventuali responsabili delle singole U.C..
2. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
1. nomina, da parte della Regione, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa nazionale in materia di Formazione Professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura dell'aspirante guida alpina di secondo livello (durata 360 h).

Prerequisiti

1. abilitazione di primo livello di aspirante guida;
2. non avere in corso provvedimenti disciplinari.

Requisiti di ammissione al percorso

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- non aver riportato condanne penali di cui all'art. 29 del codice penale che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, salvo avvenuta riabilitazione;
- regolare iscrizione all'albo delle guide alpine con qualifica di aspirante di primo livello
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione o Provincia autonoma.

I dati relativi ad assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Il nulla osta del prerequisito 2, è fornito dal Collegio a cui si è iscritti.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno ed avere buona conoscenza della lingua italiana di livello A2 con certificazione rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Le domande di partecipazione, pena l'esclusione del candidato, al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) dettagliato curriculum Alpinistico e scialpinistico del candidato, secondo lo schema fornito in sede di avviso pubblico (non sono accettati altri formati);

Per i cittadini extracomunitari da integrare con copia del permesso di soggiorno e certificazione della conoscenza della lingua italiana

Il Curriculum Sci-Alpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività minima di 15 (quindici) ascensioni sci-alpinistiche, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

A. almeno 10 gite di scialpinismo, con dislivello non inferiore a metri 1000 delle quali, almeno 5 classificate di difficoltà OSA.

Il Curriculum alpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività minima di 15 (quindici) salite di arrampicata su ghiaccio ripido su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 4 (IV), così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

A. almeno 5 (cinque) con uno sviluppo non inferiore a 120 m;

almeno 5 (cinque) devono essere prive di ancoraggi di protezione prefissati (tasselli o chiodi da roccia).

Le scale di difficoltà alpinistica e di arrampicata prese a riferimento nel presente atto sono le scale definite nel "Elenco attrezzature e tecniche" pubblicato dal Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane em 1_rev 0_07/04/2017 e s.m.e i. In caso di escursioni e itinerari/ascensioni svolto in paesi con adozioni di altre scale, la commissione provvederà alla valutazione di equipollenza.

Prove selettive di ammissione al corso

L'accesso alla formazione di Aspirante Guida Alpina è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione o provincia autonoma competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

Il Collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

prova di categoria 1 tecnico-pratica;

prova di categoria 2 discussione del curriculum.

Le prove sono valutate da una commissione pubblica composta almeno da un rappresentante della struttura regionale competente in materia, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine, da congruo numero di Guide Alpine Istruttori che garantisca il rispetto dei parametri tecnici e di sicurezza delle prove.

La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione o provincia autonoma e due rappresentanti del Collegio regionale delle Guide Alpine.

La prova tecnico - pratica prevede:

- a) due prove di progressione su ghiaccio ripido, di tipo moderno, di livello minimo "grado 5";
- b) una prova di tecnica di sci di discesa in pista, di livello minimo "oro" (scala testo tecnico maestri di sci), con esecuzione di curve a sci paralleli e capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio - ampio;
- c) una prova di tecnica di sci di discesa fuori pista, di livello minimo "III" (testo tecnico guide alpine) con esecuzione di curve a sci paralleli con capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio - ampio;
- d) una prova libera in cui il candidato interpreta il pendio con le tecniche più appropriate in relazione alla pendenza e alla qualità della neve;
- e) una prova di tecnica di salita con sci e pelli di foca su percorso prestabilito, di livello minimo "I" (testo tecnico guide alpine). La prova prevede una penalità in caso di superamento del tempo massimo stabilito per l'esecuzione.

Si richiede:

- f) 1. Padronanza della tecnica e sicurezza motoria in funzione del tipo di prova;
- g) 2. Capacità di interpretazione del terreno e scelta delle traiettorie;

- h) 3. Adeguato allenamento
- i) 4. Adeguato uso dell'equipaggiamento

Il colloquio individuale prevede:

La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Valutazione finale e ammissione al corso

I criteri e i parametri di valutazione finale e delle singole prove sono definiti dal Collegio delle Guide Alpine e comunicati alla commissione.

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

- 100 punti alla prova di categoria 1 tecnico/pratica ripartiti come di seguito:
 - 20 punti per la prova di tipo a)
 - 20 punti per la prova di tipo b)
 - 20 punti per la prova di tipo c)
 - 20 punti per la prova di tipo d)
 - 20 punti per la prova di tipo e)

- 100 punti alla prova di categoria 2 ripartiti come di seguito:
 - 80 punti al curriculum alpinistico
 - 20 punti per eventuali titoli di studio attinenti e motivazioni

Riconoscimento di crediti formativi

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

Il Collegio delle Guide Alpine ai fini della determinazione dei crediti formativi dei partecipanti al corso di formazione rende noti i titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida dei crediti formativi e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni e attestare le competenze di determinati insegnamenti.

In apposita tabella dovranno essere riportate le classi di laurea (e alcune certificazioni che svolgono lo stesso ruolo) utili ai fini della convalida dei crediti con le relative unità formative che vengono conseguentemente date per acquisite.

Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti

Non è previsto il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso.

Non sono ammessi uditori.

Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile non può essere inferiore a:

- 1 Guida Alpina Istruttore / 6 allievi per le ascensioni scialpinistiche;
- 1 Guida Alpina Istruttore / 3 allievi per le ascensioni alpinistiche su ghiaccio

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 2% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero anche in un differente corso formativo, previo accordo con la Regione competente per territorio. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso e dagli istruttori e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Valutazioni e prove intermedie

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo successivo apprendimento.

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni ed escursioni, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento delle diverse discipline.

Al superamento di tutte le prove intermedie il candidato consegue il rilascio di un attestato di qualifica professionale di "Aspirante Guida Alpina di Secondo Livello" ai sensi della Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4

Esame e certificazione finale

Al conseguimento della qualifica professionale, il candidato sostiene l'esame di abilitazione tecnica che si articola in una prova pratica di valutazione tecnica dinanzi alla sottocommissione di cui all'art. 23 L. 81/91, nominata con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente, d'intesa con il Collegio regionale delle guide, composta da tre istruttori di guida, e da una prova orale sulle materie del corso dinanzi alla Commissione esaminatrice prevista dall'art. 35 L.R. 4/96, presieduta dal dirigente della struttura organizzativa regionale competente ed è composta da un esperto in materia giuridica e dal presidente del Collegio regionale delle guide alpine.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate riferite allo standard professionale sopra indicato, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Superato l'esame il candidato può presentare domanda di iscrizione all'albo

Ulteriori disposizioni

L'aspirante guida con qualifica di secondo livello dovrà conseguire il grado di guida alpina-maestro di alpinismo entro i termini previsti dalla Legge 6/1989, pena la decadenza all'esercizio della professione